SHILAP Revta. lepid., 41 (164), diciembre 2013: 517-529 eISSN: 2340-4078 ISSN: 0300-5267

Revisione delle specie afrotropicali del genere *Ancylolomia* Hübner, [1825]. I: i gruppi *indica* e *chrysargyria* (Lepidoptera: Pyralidae, Crambinae)

G. Bassi

Riassunto

In questa prima parte della revisione delle specie afrotropicali del genere *Ancylolomia* Hübner, [1825] vengono definiti nelle loro caratteristiche fondamentali i 4 gruppi specie presenti in Africa. Vengono qui trattati quello di *indica,* comprendente *A. melanella* Hampson, *A. claudia* Bassi sp. n. ed *A. elisa* Bassi sp. n. e quello di *chrysargyria*, comprendente *A. chrysargyria* Hampson, il cui lectotypus viene qui stabilito. Tutte le specie vengo descritte er illustrate.
PAROLE CHIAVE: Lepidoptera, Pyralidae, Crambinae, nuove specie, Regione Afrotropicale.

A revision of the Afrotropical species of the genus *Ancylolomia* **Hübner, [1825].**
I: The *indica* **and** *chrysargyria* **groups**
(Lepidoptera: Pyralidae, Crambinae)

Abstract

In this first part of the revision of the Afrotropical species of the genus *Ancylolomia* Hübner, [1825] the 4 species groups present in Africa are defined. The *indica* group is also treated with its species *A. melanella* (Hampson), *A. claudia* Bassi n. sp. and *A. elisa* Bassi n. sp. and the *chrysargyria* group is described and illustrated with its only species *A. chrysargyria* Hampson, whose lectotypus is here designated. All the species are described and illustrated.
KEY WORDS: Lepidoptera, Pyralidae, Crambinae, new species, Afrotropical Region.

Revisión de las especies afrotropicales del género *Ancylolomia* **Hübner, [1825].**
I: El grupo *indica* **y** *chrysargyria*
(Lepidoptera: Pyralidae, Crambinae)

Resumen

En esta primera parte de la revisión de las especies afrotropicales del género *Ancylolomia* Hübner, [1825] se definen las características fundamentales de los 4 grupos de especies presentes en África. Se trata el grupo de *indica*, que comprende *A. melanella* Hampson, *A. claudia* Bassi, sp. n. y *A. elisa* Bassi, sp. n. y el grupo de *chrysargyria*, que comprende *A. chrysargyria* Hampson, cuyo lectotypus se designa aquí. Todas las especies son descritas e ilustradas.
PALABRAS CLAVE: Lepidoptera, Pyralidae, Crambinae, nueva especie, Región Afrotropical.

Introduzione

Il genere *Ancylolomia* Hübner, [1825] non è ancora stato oggetto di alcuna revisione per quanto

riguarda la Regione Afrotropicale, e negli ultimi 50 anni sono solo 3 le specie descritte dell'area, da ROUGEOT (1977), BASSI (2004) e LERAUT (2012). Assente dal Nuovo Mondo, il genere conta ad oggi 68 specie descritte (NUSS *et al*, 2012). Le specie delle Regioni Paleartica (11) ed Orientale furono trattate da BŁESZYŃSKI (1965, 1970), le specie cinesi ed i gruppi-specie paleartici furono trattati da WANG & SUNG (1981,1982) e CHEN *et al*. (2004), che portarono le specie Orientali note a 26. La Regione Afrotropicale si presenta, allo stato attuale delle conoscenze, come centro primario di espansione evolutiva del genere *Ancylolomia*, con 31 specie sinora descritte.

Materiali e metodi

Le descrizioni sono basate su tutti gli esemplari disponibili. La lunghezza dei palpi labiali è comparata al massimo diametro dell'occhio composto in visione laterale. La terminologia usata è quella proposta da KLOTS (in TUXEN, 1970). Per la preparazione microscopica ho seguito il metodo suggerito da ROBINSON (1976). Tutti gli esemplari studiati provengono dalle collezioni le cui abbreviazioni sono elencate a seguire.

Abbreviazioni usate

BMNH - The Natural History Museum, Londra.
HNHM - Hungarian Natural History Museum, Budapest.
MHNG - Muséum d'histoire naturelle, Genève.
TMSA - Distong National Museum of Natural History (già Transvaal Museum), Pretoria.
MFNB - Museum für Naturkunde Leibniz-Institut für Evolutions-und Biodiversitätsforschung an der Humboldt-Universität zu Berlin, Berlino.
ZMUC - Natural History Museum of Denmark, Copenaghen.
CB - Collezione Bassi, Avigliana (Torino).
GS..GB - Genitalia slide.... G. Bassi.
RSA - Repubblica del Sud Africa.

Parte sistematica

Ancylolomia Hübner, [1825]

Ancylolomia Hübner, [1825] 1816: 363.

Specie-tipo: *Tinea palpella* [Denis & Schiffermüller], 1775 (stabilito da Moore, [1886] 1884-87, *Lepid. Ceylon*, 3: 381).

=*Jartheza* Walker, 1863: 183.

Specie-tipo: *Chilo chrysographellus* Kollar, [1844] 1848 (stabilito da Shibuya, 1928, *J. Fac. Agr. Hokkaido imp. Univ*., 22: 55).

=*Ctenus* Mabille, 1906: 32.

Specie-tipo: *Ctenus malacellus* Mabille, 1906.

=*Pseudoctenella* Strand, 1907:175.

Specie-tipo: *Ctenus malacellus* Mabille, 1906.

=*Tollia* Amsel, 1949:280.

Specie-tipo : *Crambus pectinatellus* Zeller, 1847.

Adulto: Gli adulti delle *Ancylolomia* afrotropicali hanno habitus piuttosto uniforme. I palpi sono corti o cortissimi rispetto alla media delle Crambinae (ed anche rispetto ad alcune *Ancylolomia* paleartiche). Per quanto le dimensioni siano assai varie (apertura alare da 10 a 60 mm), l'ala anteriore si presenta stretta e lunga, con termen sinuoso ma ad asse quasi retto (Fig. A). La ♀ è sempre chiaramente più grande del ♂. Nell'ala anteriore la stria mediale, molto spesso presente, è esterna alla cella e di solito si arresta sotto l'estremo distale della cella stessa; la cella e le nervature intorno ad essa sono

segnate da sottili strie argentee, nere e gialle od ocra, che divengono brune o brune e nere nell'area postmediale; l'area sub-terminale è molto caratteristica, spesso specie-specifica, delimitata dal termen e da una doppia banda sub-terminale; le tacche sub-marginali sono quasi sempre inserite all'interno di una banda più o meno evidente, bruna o nerastra. Assai poche specie del gruppo *inornata* (BŁESZYŃSKI, 1970:28) hanno ali non maculate secondo lo schema sopra descritto. Le antenne sono nel ♂, serrate o pettinate e presentano spesso buoni caratteri diagnostici. La ♀ presenta invece antenne lisce o dentate. La nervatura alare presenta nelle ali anteriori r5 con origine comune con r3 e r4; nelle ali posteriori cella aperta e m1 libera.

Apparato genitale ♂: La struttura di base del genitale ♂ è molto semplice, pur assumendo, nelle varie *Ancylolomia* africane, forme assai varie. Le caratteristiche che accomunano tutte le appartenenti al genere sono: un'area più o meno ampia, non sclerificata e simmetrica, che si trova alla giunzione uncus, gnathos e tegumen; tra uncus e tegumen non vi è giunzione completamente articolata, ma vari gradi di fusione tra le due strutture; presenza nella valva di un'area subapicale, che chiamerò areola (Fig. J), dotata di lunghi peli modificati a probabile funzione sensoriale. Le altre caratteristiche sono variabili e, specie la lunghezza e forma del vinculum, importanti a livello sistematico. Il phallus, sempre sprovvisto di vera phallobase, assume due forme fondamentali: o è lungo circa quanto la valva, senza cornuti, o è decisamente più lungo della valva, più o meno curvo, dotato di un lungo cornutus che occupa spesso la maggior parte del diametro del phallus. La vesica ha pareti spesse e corrugate che la rendono molto evidente nei preparati. Le sclerificazioni dell'VIII segmento addominale sono raramente significative.

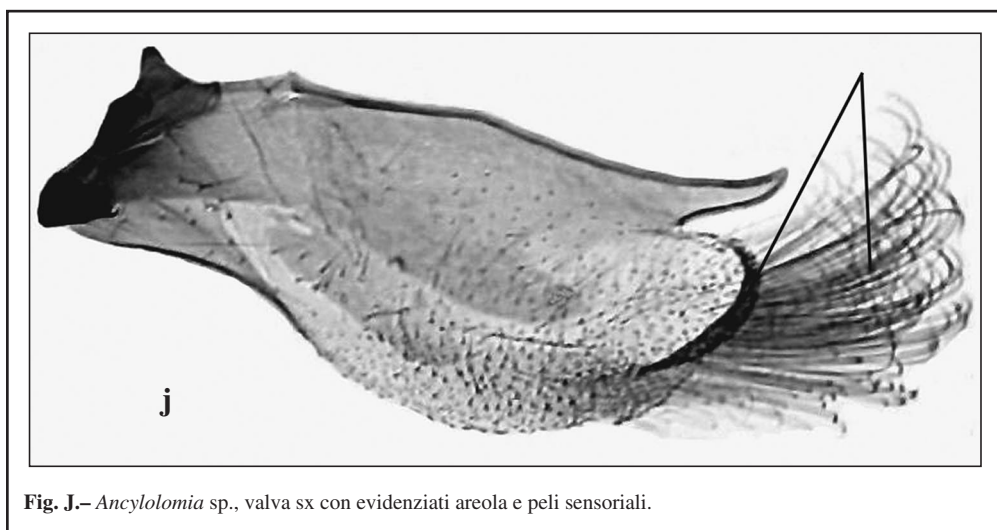



Fig. J.– *Ancylolomia* sp., valva sx con evidenziati areola e peli sensoriali.

Apparato genitale ♀:. Spesso presenta ottimi caratteri differenziali. Le papillae anales sono tra loro unite, a livello dorsale, da robusta giunzione membranosa. La loro forma e la lunghezza e la forma delle apophyses (sia anteriores che posteriores) sono costanti e di grande aiuto nella determinazione. Forma e struttura dell'ostium e del ductus bursae sono importanti per differenziare sia i gruppi di specie che le specie. Il ductus seminalis si inserisce generalmente all'inizio del corpus bursae. Il corpus bursae è sempre più o meno corrugato, senza signa.

Ecologia: Purtroppo nulla è noto sugli stadi preimaginali delle specie afrotropicali. Le specie del genere sono soprattutto diffuse a quote basse e medie e il loro numero decresce con l'aumento della quota. I biotopi prediletti sembrano quelli ricchi di acqua o dove, almeno saltuariamente, si formano pozze a seguito delle piogge stagionali. Gli adulti volano di notte e sono facilmente attratti dalle fonti

luminose. Va detto che, nonostante le dimensioni di gran parte delle specie facciano sì che le *Ancylolomia* siano relativamente ben rappresentate nelle collezioni, molte ricerche e raccolte estensive andranno ancora fatte prima di avere chiare idee sulle loro reali mappe distributive.

Posizione sistematica: Il posizionamento di *Ancylolomia* nell'ambito della Crambinae è ancora incerto. I generi ad esso affini, per la presenza nei genitali maschili di uncus e gnathos ben sviluppati, tegumen subtriangolare, ampia area membranosa alla giunzione uncus-gnathos-tegumen, vinculum a base globosa e phallus senza phallobase, nonché nei genitali femminili di ductus seminalis che si origina dal corpus bursae, di papillae anales che diventando via via più tozze e robuste e di segmento addominale VIII che va riducendosi in altezza ed irrobustendosi sono: *Aurotalis* Błeszyński, 1970, *Charltona* Swinhoe, 1886, *Conotalis* Hampson, 1919, *Cypholomia* Meyrick, 1936, *Diploptalis* Hampson, 1919, *Diploschistis* Meyrick, 1937, *Parancylolomia* Bassi & Mey, 2011, *Paratraea* Hampson, 1919, *Prionotalis* Hampson, 1919, e probabilmente anche *Parancyla* Hampson, 1919. *Ancylolomia* è stato di volta in volta trattato come sottofamiglia a sé, le Ancylolomiinae (RAGONOT, 1891, MINET, 1982), o unito ai Crambini (LANDRY, 1995). La struttura dei genitali farebbe supporre che questo gruppo di generi sia posizionato fra i Crambini Latreille e i Prionapterygini Landry. Nel genitale maschile la presenza di ampia area membranosa alla giunzione uncus-gnathos-tegumen e il phallus senza phallobase lo avvicinerebbero più ai Prionapterygini che ai Crambini. A livello genitali femminili i gruppi di *chrysargyria* nov. e di *inornata* si presentano con papillae anales ancora triangolari come nei Crambini, ancorché con giunzione membranosa più robusta; in *A. chrysargyria* il ductus seminalis si origna dal ductus bursae (come nei Crambini), mentre negli altri gruppi si immette direttamente nel corpus bursae (come nei Prionapterygini); anche il segmento addominale VIII è più sviluppato nei gruppi *inornata* e *chrysargyria*, tendendo poi a ridursi ed irrobustirsi negli altri gruppi e generi, assumendo un aspetto di massima simile alle *Surattha* Walker, 1866, genere dei Prionapterygini. Fa eccezione *Parancylolomia*, in cui a fronte di un genitale maschile tipico, il genitale femminile (BASSI & MEY, 2011: 235 figg. 280-283) presenta papillae anales piatte con apophyses posteriores ed anteriores allungate, con ampia membrana intersegmentale, almeno fra i segmenti addominali VIII e IX, caratteristiche che lo fanno avvicinare ai generi Prionapterygini *Zovax* Błeszyński e *Mesolia* Ragonot. Se *Ancylolomia* ed i generi a lei affini meritino lo stato di Tribus sarà chiarito con studi, già iniziati, in cui grande aiuto perverrà dall'analisi molecolare del DNA mitocondriale.

Chiavi per i gruppi-specie presenti nella Regione Aftrotropicale, basate sui genitali maschili:

1. phallus senza cornuti 2
- phallus con un lungo cornutus .... gr. *inornata*

2. phallus con apice tondeggiante e membranoso 3
- phallus con apice appuntito .... gr. *indica*

3. uncus con un processo dorsale, vinculum lungo .... gr. *chrysargyria*
- uncus senza processi, vinculum corto .... gr. *locupletella*

Chiavi per i gruppi-specie presenti nella Regione Aftrotropicale, basate sui genitali femminili:

1. papillae anales tozze 2
- papillae anales subtriangolari 4

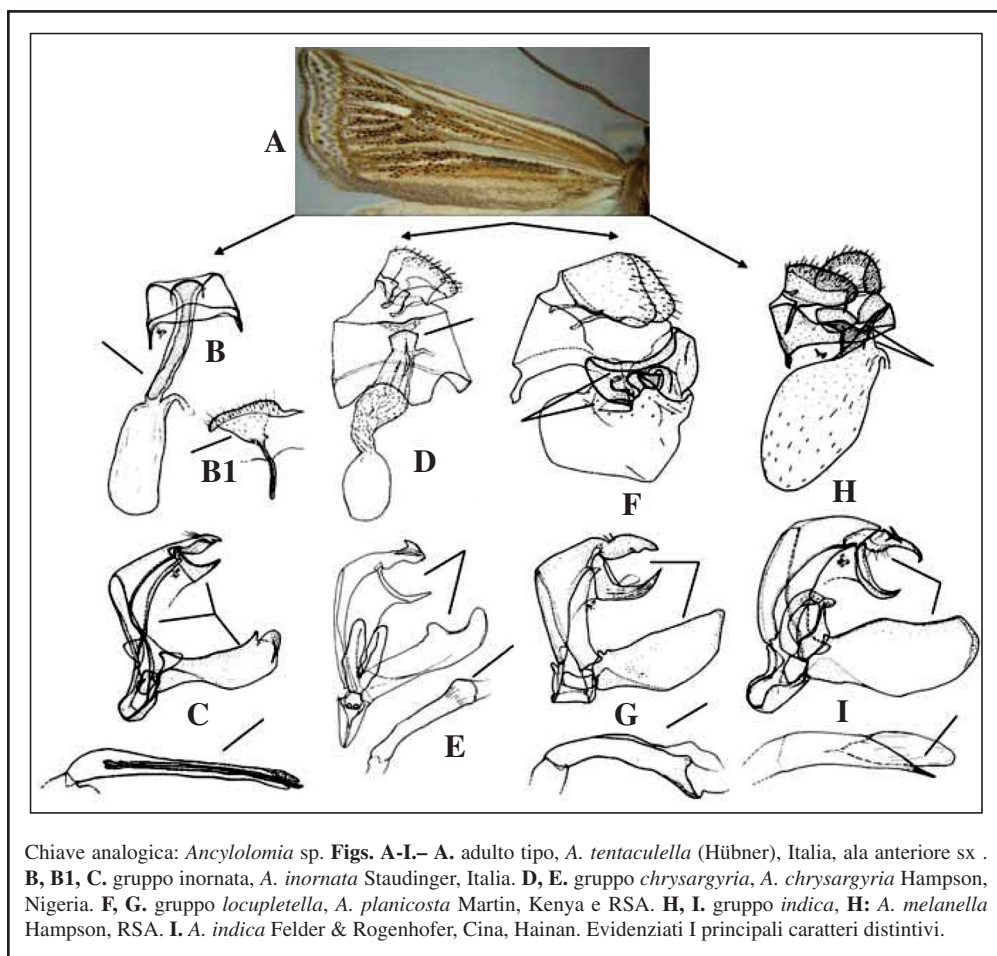
2. ductus bursae evidente 3
- ductus bursae non evidente, ostium sporgente .... gr. l*ocupletella*

3. ductus bursae corto, ostium non sporgente .... gr. *indica*
- ductus bursae lungo, ostium introflesso .... gr. *chrysargyria*

4. Ductus bursae subcilindrico, corpus bursae ben sviluppato...gr. *inornata*

I gruppi presenti nella regione coincidono quasi completamente con quelli definiti da BŁESZYŃSKI (1970:28) per la Regione Orientale. In Africa il gruppo di gran lunga più numeroso è quello di *inornata* (Figg. B, B1, C), con 25 specie sinora descritte; quello di *indica* (Figg. H, I), il più numeroso nella Regione Orientale, conta in Africa tropicale 1 sola specie sinora descritta; il gruppo *locupletella* (Figg. F, G), che conta 2 specie orientali e 4 specie descritte in Africa tropicale, è quello che mostra più spiccate tendenze evolutive nella struttura dei genitali; il gruppo di *chrysargyria* (Figg. D, E), esclusivo della regione considerata, conta 1 specie con interessanti caratteri intermedi tra il gruppo *inornata* ed il gruppo *locupletella*.

Chiave analogica per i gruppi-specie presenti nella Regione Aftrotropicale:

Chiave analogica: *Ancylolomia* sp. **Figs. A-I.– A.** adulto tipo, *A. tentaculella* (Hübner), Italia, ala anteriore sx . **B, B1, C.** gruppo inornata, *A. inornata* Staudinger, Italia. **D, E.** gruppo *chrysargyria*, *A. chrysargyria* Hampson, Nigeria. **F, G.** gruppo *locupletella*, *A. planicosta* Martin, Kenya e RSA. **H, I.** gruppo *indica*, **H:** *A. melanella* Hampson, RSA. **I.** *A. indica* Felder & Rogenhofer, Cina, Hainan. Evidenziati I principali caratteri distintivi.

Il gruppo di *Ancylolomia indica* (BŁESZYŃSKI, 1970: 28).

Gruppo con centro di espansione Orientale, presente nella regione considerata con solo 3 specie, di cui 2 nuove. Gli apparati genitali delle specie africane presentano nel maschio l'uncus con 2 processi

dorsali simmetrici e phallus ampio e con apice appuntito, in linea con *A. indica* (C. Felder, R. Felder & Rogenhofer) (Fig. 8). Nel genitale femminile lo sterigma è distintivo e l'ostium bursae non sporge dal segmento addominale.

Ancylolomia melanella Hampson, 1919

Ancylolomia melanella Hampson, 1919. *Ann. Mag. nat. Hist*., (9) 4:141

Holotypus ♂: [RSA, 29 37' S 30 23' E] Type H. T., P[eter] m[aritz] Burg, 30-IX-[19]01, (Queckett), Natal 1902.74, *Ancylolomia melanella*, type ♂ Hmpsn., GS 2309 BM Pyral, BMNH, esaminato.

Materiale esaminato: Tanzania: 1 ♀ Paratypus, Dar es Salaam, BMNH. RSA: 1 ♂, Shilouvane, Transvaal, Nov[ember] 1902, (H. Junod), Rothschild Bequest BM 1939-I, GS 16971 BM (6841 SB, *Ancylolomia caffrindica* n. sp. [nomen nudum]), BMNH; 1 ♀, Springdale, Natal, 29-X-1948, (E. M. Gibson), GS 21085 BM, BMNH; 1 ♂, Durban, 3-I-1955, (C. G. C. Dickson), GS 3377 GB, TMSA; 1 ♂, Mambundwini, I-1954, (C. G. C. Dickson), GS 3461 GB, TMSA; 10 ♂♂, RSA, K[wa] Z[ulu] N[atal], Louwsburg, Ithala G[ame] R[eserve], 589 m, 1-XII-2011, lux, (G. Bassi), GS 5408 GB, CB. Zimbabwe: 1 ♂, Masvingo Kyle N.P., 1-4-XII-1993, (Mey & Ebert), GS 4001 GB, MFNB.

Diagnosi: Nell'adulto ali, testa e torace hanno colore più scuro e l'area subterminale è diversa da entrambe le congeneri africane. Distintivo, in particolare negli esemplari freschi, anche il margine bianco esterno dell'ala posteriore. Nel genitale maschile la lunghezza dei processi dorsali dell'uncus è intermedia tra quella di *A. indica* e quella di *A. claudia* Bassi, sp. n. descritta a seguire, la valva più corta, il phallus molto appuntito e poco più lungo della valva. Il genitale femminile si distingue da di *A. claudia* per la forma dell'ostium bursae, dello sterigma e per le diverse sclerificazioni del ductus bursae, mentre rispetto a quello di *A. elisa* Bassi, sp. n. descritta a seguire ha anche il corpus bursae meno sviluppato.

Ridescrizione (Fig. 1): Apertura alare ♂ 21-23, ♀ 25-30 mm. Palpi labiali lunghi 1,5 volte il diametro dell'occhio, bruni con qualche scaglia più chiara. Fronte bruna, tondeggiante, appena sporgente oltre l'occhio. Antenne brune con costa bronzea, fittamente serrate nel ♂, ispessite nella ♀. Ocelli e chaetosemata ben sviluppati. Capo, patagium e torace bruni. Tegulae con scaglie brune con apice più chiaro. Ali anteriori bruno-grigie; cella e nervature alari intorno alla cella segnate da strie nere, castane ed argentee; stria mediale biancastra, stretta, giunge sino alla cella; area sub-marginale bianca con banda interna ocra ed esterna argentea entrambe irregolari ma quasi rette; dente ventrale abbastanza pronunciato; tacche sub-marginali 7, inserite in una banda bruno-chiara; termen sinuoso; frange argentee, con sottile banda mediale bianca. Ali posteriori brune, più chiare nel £, con ampio margine esterno bianco; frange bianche.

Apparato genitale ♂ (Fig. 6): Uncus sottile, curvo, con due processi dorsali simmetrici. Gnathos curvo e sottile. Tegumen ampio, subtriangolare. Vinculum indipendente e moderatamente espanso dorsalmente. Juxta abbastanza ampia, subovale. Valva lunga quanto il tegumen, con costa sinuosa e cucullus tondeggiante e sclerificato; termen con areola ben sviluppata. Phallus lungo quanto la valva, senza cornuti e con apice ventrale fortemente appuntito.

Apparato genitale ♀ (Fig. 10): Papillae anales tozze. Apophyses ben sviluppate. Sterigma con 2 lamellae postvaginalis tozze e simmetriche. Ostium sclerificato, forma un'ampia V. Ductus bursae corto, moderatamente sclerificato. Corpus bursae ampio, subovale, corrugato e con microplacche rade nella metà superiore. Il ductus seminalis nasce all'inizio del corpus bursae.

Distribuzione. Tanzania, Zimbabwe e RSA.

Ancylolomia claudia Bassi, sp. n.

Holotypus ♂: [Tanzania, 2º 0' S 34º 24' E] Taganyika, B[ritish] E[ast] Africa, Nata, 20-II-1960, (Dr. Szunyoghy), Holotypus *Ancylolomia claudia* Bassi, n. sp. G. Bassi det. 2000, GS 3970 GB, HNHM. Paratypi: 4 ♂♂, 66 ♀♀, Taganyika, B[ritish] E[ast] Africa, Nata, 19-27.II.1960, (Dr. Szunyoghy), HNHM, MHNG e CB; 1 ♂, 16 ♀♀, B. E. Africa, Seronera, 28-II-1960, (Dr. Szunyoghy), HNHM e CB; 1 ♂, 1 ♀, Kenya, Ivarok, SO for Bardamat, 7-IX-947,(F. W. Brastrup), ZMUC.

Diagnosi: Nell'adulto l'ala anteriore ha stria mediale ben definita e più ampia di *A. melanella* ed il colore di fondo ha chiara tonalità giallo-arancio. Rispetto ad *A. elisa* Bassi, sp. n. descritta a seguire le ali anteriori sono più larghe. L'area subterminale è diversa da entrambe le congeneri africane. Nel genitale maschile i processi dorsali dell'uncus sono più lunghi che in *A. melanella*, la valva più lunga, il phallus meno appuntito. Il genitale femminile si distingue da di *A. melanella* per la forma dell'ostium bursae, dello sterigma e per le diverse sclerificazioni del ductus bursae, mentre rispetto a quello di *A. elisa* ha anche il corpus bursae meno sviluppato.

Descrizione (Fig. 2): apertura alare: ♂ mm 23-25; ♀: 29-33. Palpi labiali lunghi 2,2 volte il diametro dell'occhio, bruni con lato interno più chiaro. Fronte tondeggiante, nettamente sporgente oltre l'occhio, giallo-bruna. Antenne brune con costa castana, intensamente serrate nel ♂, debolmente serrate nella ♀. Ocelli e chaetosemata ben sviluppati. Capo grigio-bruno con scaglie mediali brune. Patagium grigio-bruno. Tegulae grigio-brune con scaglie a punta castana. Torace bruno. Addome avorio con segmenti II - III - IV e V parzialmente soffusi di giallo-bruno. Ali anteriori brune con area dorsale soffusa di grigio e base della costa giallo-arancio; stria mediale bianca, sottile, giunge fin sotto la cella; bordo superiore bruno-nero, area inferiore giallo-arancio seguita da zona sub-dorsale bruno-nera; cella con tacca tondeggiante nera all'estremità distale superiore; area mediale dell'ala e cella giallo-arancio; cella e nervature alari sino al centro dell'ala segnate da scaglie argentee e nere, che diventano brune nell'area sub-terminale; area sub-marginale biancastra, poi castana, con ampia banda esterna ocra e sinuosa e con banda interna argentea ampia e con dente ventrale ben pronunciato; diverse piccole tacche nere sub-marginali, mal definite, inserite all'interno di una banda grigio-bruna; frange argentee con banda mediale giallastra. Ali posteriori bianco-gialle traslucide, più o meno ampiamente soffuse di bruno (fino ad apparire giallo-brune in esemplari ♀ molto freschi); frange bianche.

Apparato genitale ♂ (Fig. 7): Uncus sottile, con apice curvo ed appuntito; processi dorsali subtriangolari, grandi. Gnathos con metà distale moderatamente curva verso l'alto. Tegumen subtriangolare. Vinculum con base moderatamente globosa. Juxta lunga circa la metà del tegumen, con margine superiore bilobato. Valva lunga quanto il phallus, con areola ben evidente. Phallus ampio, con apice moderatamente appuntito.

Apparato genitale ♀ (Fig. 12): Papillae anales tozze. Apophyses ben sviluppate. Sterigma con lamella postvaginalis complessa, costituita sa un corpo centrale con 2 moderati processi laterali. Ostium sclerificato, tondeggiante. Ductus bursae corto, moderatamente sclerificato. Corpus bursae ampio, subovale, corrugato e con microplacche rade nella metà superiore. Il ductus seminalis nasce all'inizio del corpus bursae.

Derivatio nominis: Nome di donna.

Distribuzione: Tanzania e Kenya.

Ancylolomia elisa Bassi, sp. n.

Holotypus ♀: Ghana [08º 21' N 02º 08'], Banda Nkwanta, 13-17-IX-1967, (Dr. Endrödy-Yunga), Lighttrap, Holotypus *Ancylolomia elisa* Bassi, n. sp. G. Bassi det. 2009, GS 5014 GB, HNHM.

Diagnosi: Nell'adulto l'ala anteriore è più stretta rispetto alle congeneri e la banda subterminale è diversa. Il genitale femminile si distingue da quello di *A. melanella* ed *A. claudia* per la forma dell'ostium bursae, dello sterigma, per le diverse sclerificazioni del ductus bursae e per il corpus bursae più sviluppato.

Descrizione (Fig. 3): apertura alare: 27 mm. Palpi labiali lunghi 1,5 volte il diametro dell'occhio, bruni. Fronte tondeggiante, di poco sporgente oltre l'occhio, bruna. Antenne debolmente serrate, brune con costa castana. Ocelli e chaetosemata ben sviluppati. Capo, patagium, tegulae e torace bruni. Addome bruno giallastro con parte inferiore e segmento I bruno grigiastro. Ali anteriori castane, stria mediale bianca ampia e mal definita; area centrale con cella e nervature segnate da scaglie argentee e nere; area sub-marginale con banda interna ocra e banda esterna argentea molto sinuose, con dente ventrale ben pronunciato; 12 tacche sub-marginali, 4 nere e 8 brune; frange distrutte. Ali posteriori bianche con frange di identico colore.

Apparato genitale ♂: Sconosciuto.

Apparato genitale ♀ (Fig. 11): Papillae anales tozze. Apophyses posteriores ben sviluppate, apophyses anteriores moderate. Sterigma complesso, con lamella postvaginalis a forma di cuore capovolto, molto sclerificata. Ostium con bordo sclerificato, a forma di V. Ductus bursae corto, debolmente sclerificato. Corpus bursae allungato, subovale, corrugato e con placca sclerificata nel terzo prossimale. Il ductus seminalis nasce all'inizio del corpus bursae.

Derivatio nominis: Nome di donna.

Distribuzione: Ghana.

Il gruppo di *Ancylolomia chrysargyria*

Diagnosi: La morfologia dell'adulto è tipica del genere, mentre la struttura degli apparati genitali sia maschili che femminili lo pone ad un livello intermedio tra il gruppo *inornata* e quello *locupletella*. In particolare (Figg. D, E) nel genitale maschile lo gnathos è dritto, il tegumen è lungo e subtriangolare e la valva ha il processo costale come nel gruppo di *A. inornata*, mentre il phallus è simile a quello del gruppo di *A. locupletella*; caratteristiche uniche sono invece la presenza di un unico processo dorsale sull'uncus e la juxta bilobata lunga più della metà del tegumen. Il genitale femminile differisce da quello degli altri gruppi nell'VIII segmento addominale ampio con il margine inferiore dello sternite con processo ampio e tozzo, simile per forma e dimensioni alle apophyses anteriores; nell'ostium bursae, che si presenta membranoso ed emerge a livello del bordo del segmento addominale e nel ductus seminalis che si origina a livello prossimale dal ductus bursae, diversamente da tutte le altre specie di *Ancylolomia* sinora note. Al momento attuale il gruppo presenta una sola specie.

Ancylolomia chrysargyria Hampson, 1919

Ancylolomia chrysargyria Hampson, 1919. *Ann. Mag. nat. Hist*., (9) 4:144

Lectotypus ♀ (qui designato): N[orth] Nigeria [09º 37' N 06º 33' E], Minna, 29-VIII-1910, (Scott Macfie), 1911-389, GS 20656 BM (3413 GB), BMNH.

Materiale esaminato: 1 ♂ lectoparatypus: N[orth] Nigeria, Minna, 7-VIII-1910, (Scott Macfie), 1911-389, GS 20657 BM (3415 GB); 1 ♂ lectoparatypus, idem, 29-VIII-1910, GS 2308 BM. Congo: 1 ♀, Sandoa, Katanga dist., February 32, GS 16979 BM 6897 SB, BMNH; 1 ♀, Sankuru Katako, Komlu, 29-III-1952, (Dr. M. Fontaine), GS 15267 BM, GS 6303 SB, BMNH; 3 ♂♂, Ghana, Banda Nkwanta, 6-18-VIII-1965, (Dr. Endrödy-Yunga), GS 4155 GB, HNHM.

Diagnosi: Rispetto alle congeneri presenta le ali anteriori abbastanza larghe, con banda subterminale peculiare. Gli apparati genitali sono, come evidenziato nella diagnosi del gruppo e nella descrizione, chiaramente distintivi.

Ridescrizione (Fig. 4): Apertura alare: ♂ 21 mm, ♀ 28,5 mm. Palpi labiali lunghi 2 volte il diametro dell'occhio, bruni. Fronte sub-conica, di poco sporgente oltre l'occhio. Antenne brune, pettinate nel ♂ e debolmente serrate nella ♀. Ocelli ben sviluppati, chaetosemata presenti. Capo bruno. Patagium bianco, sottile. Tegulae bruno scure. Torace bruno. Addome bruno. Ali anteriori bruno più o meno intenso, con sottili strie argentee e nere; stria mediale biancastra, ben evidente fin sotto la cella; termen sinuoso; banda sub-marginale crema con numerose tacche brune e con bordo interno crema ed argenteo che ricalca l'andamento del termen; frange bianche con estremità argentee. Ali posteriori bianche con frange bianche. Zampe brune con speroni minuti.

Apparato genitale ♂ (Fig. 5): Uncus tozzo, con apice appuntito e processo superiore peculiare. Gnathos molto allungato verso il basso nella parte prossimale, poi diritto e terminante con una punta tozza. Tegumen lungo e regolare. Vinculum allungato, subtriangolare. Pseudosaccus minuto. Juxta ampia, molto caratteristica. Valva lunga e stretta, dotata di ampio processo costale mediale; areola molto vicina al margine. Phallus di media lunghezza, allargato e lievemente corrugato all'apice, con pochi, minutissimi dentelli nella vesica.

Apparato genitale ♀ (Fig. 9): Papillae anales tozze, con apophyses posteriores corte e sinuose. VIII segmento addominale alto, lievemente corrugato in senso orizzontale, con bordo al di sopra dell'ostium

concavo ed ispessito e con processo ventrale ampio e tozzo. Le apophyses anteriores sono una tozza sporgenza laterale del segmento addominale. Ostium bursae semicircolare, convesso, di dimensioni modeste. Ductus bursae di media lunghezza, largo, cosparso di microspinule nella parte prossimale, poi corrugato. Corpus bursae minuto ed interamente corrugato, ma meno intensamente del ductus. Il ductus seminalis prende origine nel terzo prossimale del ductus bursae.

Distribuzione: Ghana, Nigeria, Congo.

Nota: HAMPSON (1919:144) indica come serie tipica 7 esemplari: "N. Nigeria, Minna (Macfie), 6 ♂♂, 1 ♀ type" dei 10 su cui basò la descrizione della specie, tutti provenienti dalla Nigeria. Nelle mie visite al BMNH ho potuto verificare la presenza di 9 esemplari. Fra questi 1 ♂ di Minna (GS 2308) porta il cartellino di lectotypus e gli altri sono indicati come paralectotypi (cartellini inseriti probabilmente da Błeszyński). Preferisco stabilire quale lectotypus la femmina GS 20656 BM (GS 3410 GB) fra i 7 esemplari di Minna ed i maschi ancora presenti nella collezione come lectoparatypi.

Ringraziamenti

Desidero ringraziare coloro che con prestiti, regali di materiale e preziosi consigli hanno promosso l'incremento della mia conoscenza sulle Crambinae: G. Baldizzone, Asti; L. Gozmany (†), HNHM; O. Karsholt, ZMUC; M. Krüger, TMSA; B. Landry, MHNG; W. Mey del MFNB; K. Tuck e M. Shaffer (†), BMNH. Un ringraziamento particolare al Prof. U. Parenti, Dipartimento di Biologia Animale dell'Università di Torino, per la sua critica stimolante e per il suo continuo incitamento ad esplorare nuove vie e cercare soluzioni alternative nella ricerca entomologica, ad A. Vives per la traduzione del riassunto in spagnolo e a C. Allais per l'assistenza fotografica.

BIBLIOGRAFIA

AMSEL, H. G., 1949.– Die Microlepidopteren der Brandt'schen Iran-Ausbeute. 1. Teil. *Bulletin de la Société Fouad Ier d'Entomologie*, **33**: 227-269, 4 pls.

BASSI, G., 2004.– Crambidae: Crambinae and Cybalomiinae (Lepidoptera, Pyraloidea). *In* W. MEY (ed.). The Lepidoptera of the Brandberg Massif in Namibia, Part 1.–*Esperiana Memoir*, **1**: 215-220, pl. 8 fig. 8.

BASSI, G. & MEY, W., 2011:- Crambidae Crambinae (Lepidoptera, Pyraloidea). *In* W. MEY (ed.). Basic pattern of Lepidoptera diversity in southwestern Africa.– *Esperiana Memoir*, **6**: 234-243.

BŁESZYŃSKI, S., 1965.– Crambinae. *In* H. G. AMSEL, F. GREGOR & H. REISSER, *Microlepidoptera Palaearctica*, 1: 553 pp., 133 pls. Georg Fromme & Co., Wien.

BŁESZYŃSKI, S., 1970.– A revision of the oriental species of the genus *Ancylolomia* Hübner (Studies on the Crambinae, Lepidoptera, Pyralidae, Part 49).– *Tijdschrift voor Entomologie*, **113**: 27-43.

BŁESZYŃSKI S. & COLLINS R. J., 1962. A short catalogue of the world species of the Family Crambidae (Lepidoptera).– *Acta Zoologica Cracoviensia*, **7**: 197-389.

CHEN, T.–M., S.–M. SONG, D.–C. YUAN & ZHANG, G.–X., 2004.– The genus *Ancylolomia* from China, with descriptions of two new species (Lepidoptera: Pyralidae: Crambinae).– *Lepidoptera News*, **2002**(3-4): 3-5.

[DENIS, J. N. C. M. & SCHIFFERMÜLLER, I.], 1775.– *Ankündung eines systematisches Werkes von den Schmetterlingen der Wienergegend*: 323 pp., 3 pls. Vienna.

HAMPSON, G. F., 1919.– Descriptions of new Pyralidae of the subfamilies Crambinae and Siginae.– *Annals and Magazine of Natural History, including Zoology, Botany and Geology*, (ser. 9) **4**: 53-68, 137-154, 305-326.

HÜBNER, J., 1816-[1826].– *Verzeichniß bekannter Schmettlinge [sic]. bey dem Verfasser zu finden*: (Verzeichniß) [1]-[3]-4-6-[7]-8-431, (Anzeiger) [1]-2-72. Augsburg.

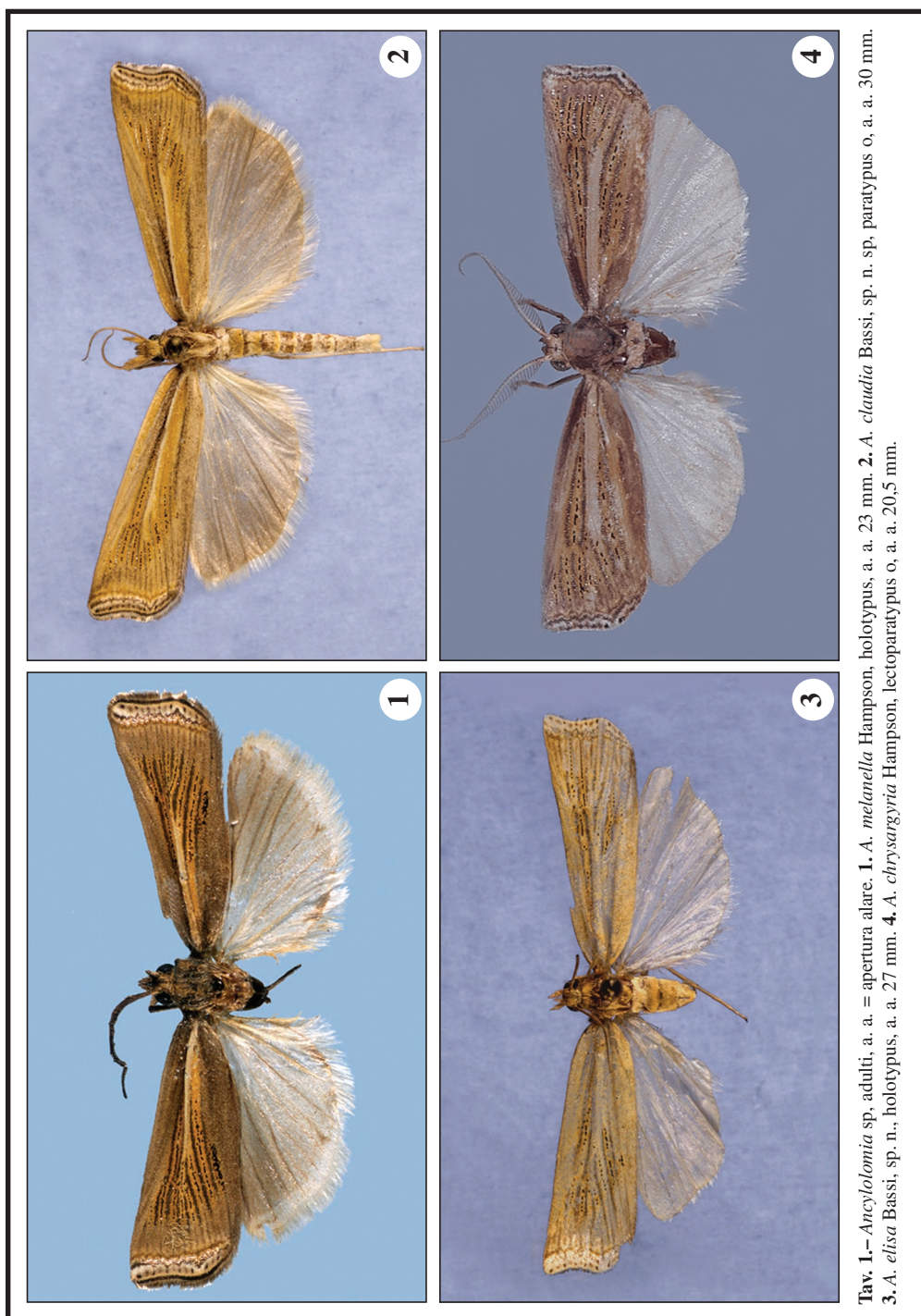
KLOTS, A. B., 1970.– Lepidoptera. *In* S. L. TUXEN (ed.).– *Taxonomist's glossary of genitalia in insects (2nd Edition)*: 115-130.

KOLLAR, V., & REDTENBACHER, L., [1844] 1848.– Aufzählung und Beschreibung der von Freiherrn Carl v. Hügel auf seiner Reise durch Kaschmir und das Himaleyagebirge gesammelten Insecten. *In* CARL VON HÜGEL.– *Kaschmir und das Reich der Sie*k, **4**(2): 395-564.

LANDRY, B., 1995.– A phylogenetic analysis of the major lineages of the Crambinae and of the genera of Crambini of North America (Lepidoptera Pyralidae).– *Memoirs on Entomology,* **1**: 1-245.

LERAUT, P. J. A., 2012.– Zygènes, Pyrales 1 et Brachodides.– *Papillons de nuit d'Europe*, **3**: 599 pp. N. A. P. Editions.Verrières-le-Buisson.
MABILLE, P., 1906.– Notes sur plusieurs Lépidoptères de la faune paléarctique.– *Annales de la Société Entomologique de France*, **75**: 31-36.
MINET, J., 1982.– Les Pyraloidea et leurs principales divisions systématiques (Lep. Ditrysia).– *Bulletin de la Société Entomologique de France*, **86**: 262-280.
MOORE, F., [1884-1887] 1885.– *The Lepidoptera of Ceylon*: i-xvi + 1-578, 144-214 pls. L. Reeve, London.
NUSS, M., LANDRY, B., VEGLIANTE, F., TRÄNKNER, A., MALLY, R., HAYDEN, J., SEGERER, A., LI, H., SCHOUTEN, R., SOLIS, M. A., TROFIMOVA, T., DE PRINS, J. & SPEIDEL, W., 2003-2012.– *Global Information System on Pyraloidea.* Available from http://www.pyraloidea.org. (accessed 20th October 2012).
RAGONOT, E. L., 1891.– Essai sur la classification des Pyralites.– *Annales de la Société Entomologique de France*, (ser. 6) **10**: 435-546.
ROBINSON, G. S., 1976.– The preparation of slides of lepidoptera genitalia with special reference to the Microlepidoptera.– *Entomologist's Gazette*, **27**: 127-132.
ROUGEOT, P.–C., 1977.– Missions entomologiques en Éthiopie 1973-1975. Fascicule 1.– *Mémoires du Muséum d'Histoire naturelle*, (sér. A Zool.), **105**: 1–150, 20 pls.
SHIBUYA, J., 1928.– The systematic study on the Formosan Pyralidae.– *Journal of the Faculty of Agriculture, Hokkaido Imperial University*, **22**(1): 1-300, 1-9 pls.
STRAND, E., 1907.– Observations diverses. Rectidication synonymique.– *Bulletin de la Société Entomologique de France*, **1907**: 175.
WALKER, F., 1863.– Crambites & Tortricites.– *List of the Specimens of Lepidopterous Insects in the Collection of the British Museum*, **27**: 1-286.
WANG, P.–Y. & SUNG, S.–M., 1981.– New species and new records of the genus *Ancylolomia* Hübner from China with notes on specifying the palearctic species groups (Lepidoptera: Pyralidae).– *Acta Entomologica Sinica*, (24) **2**: 196-202.
WANG, P.–Y. & SUNG, S.–M., 1982.– A revision on the identification and distribution of the rice webworm *Ancylolomia* associated with cultivated puddy in China (Lepidoptera: Pyralidae).– *Acta Entomologica Sinica*, (25) **1**: 76-84.
ZELLER, P. C., 1847.– Bemerkungen über die auf einer Reise nach Italien und Sicilien beobachteten Schmetterlingsarten.– *Isis von Oken,* **40**(2): 121-159, (3): 213-233, (4): 284-308, (6): 401-457, (7): 481-522, (8): 561-594, (9): 641-673, (10): 721-771, (11): 801-859, (12): 881-914.

G. B.
Via Sant'Agostino, 51
I-10051 Avigliana (TO)
ITALIA / *ITALY*
E-mail: graziano.bassi@alice.it

(Recibido para publicación / *Received for publication* 21-XI-2012)
(Revisado y aceptado / *Revised and accepted* 30-XII-2012)
(Publicado / *Published* 30-XII-2013)

Tav. 1.– *Ancylolomia* sp, adulti, a. a. = apertura alare. **1.** *A. melanella* Hampson, holotypus, a. a. 23 mm. **2.** *A. claudia* Bassi, sp. n. sp, paratypus o, a. a. 30 mm. **3.** *A. elisa* Bassi, sp. n., holotypus, a. a. 27 mm. **4.** *A. chrysargyria* Hampson, lectoparatypus o, a. a. 20,5 mm.

Tav. 2.– *Ancylolomia* sp, apparati genitali maschili, phallus e valva dx estratti. Scala 0,5 mm. **5.** *A. chrysargyria* Hampson, lectoparatypus, Nigeria. **6.** *A. melanella* Hampson, juxta estratta, RSA. **7.** *A. claudia* Bassi, sp. n., holotypus, Tanzania. *8. A. indica* (C. Felder, R. Felder & Rogenhofer), Cina, Hainan.

Tav. 3.– *Ancylolomia* sp, apparati genitali femminili. Scala 0,5 mm. **9.** *A. chrysargyria* Hampson, lectotypus, Nigeria. **10.** *A. melanella* Hampson, RSA. **11.** *A. elisa* Bassi, sp. n., holotypus, Ghana. **12.** *A. claudia* Bassi, sp. n., paratypus, Tanzania.